



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“Michele Maria MILANO”

Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC)

TEL.: 0966.931047 - FAX: 0966.940790

C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008

www.itispolistena.it - rctf030008@istruzione.it - RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“Conte Michele Maria Milano”

Specializzazioni:

GRAFICA E COMUNICAZIONI

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

CORSO SERALE PER LAVORATORI ARTICOLAZIONE Elettrotecnica

A N N O S C O L A S T I C O 2 0 1 5 / 2 0 1 6

ù

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Cos'è il P.O.F.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** consiste in un vero e proprio progetto di ingegneria Scolastica, la cui stesura – postulante gli sforzi congiunti di tutti gli operatori scolastici – reca, accanto alle attività curricolari, quelle extracurricolari, nonché i progetti di vario tipo, le scelte generali di gestione, quelle generali di amministrazione e quant'altro concorra alla ottimizzazione del servizio educativo.

Il P.O.F. dell'I.T.I.S.

Il presente P.O.F. nasce da un'attenta analisi della realtà sociale nella quale opera l'Istituto, interpretandone i bisogni, le domande, le aspettative e, in sinergia con le altre agenzie del territorio, formula possibili risposte. Gli operatori scolastici, certi di poter contare su un dialogo aperto con le famiglie, ribadiscono la loro apertura ad ascoltare e vagliare le eventuali nuove istanze al fine di migliorare la loro offerta. Del presente POF costituisce parte integrante il Regolamento d'Istituto, disponibile per la consultazione sul sito www.itispolistena.it.

Riferimenti legislativi

La normativa che disciplina il P.O.F è riscontrabile nelle seguenti disposizioni di legge:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 Cap. II Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo Art. 3 Piano dell'offerta formativa
- Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Del Comparto del Personale della Scuola-2002 /2005 del 16/05/2003

Capo IV – art 24 “Funzione docente”

“In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il Piano dell'Offerta Formativa, adattandone le articolazioni alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento”.

Capo IV – art. 25 “Profilo professionale docente”

“Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico – didattiche, organizzativo – relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola;

- Testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e, in particolare, l'articolo 13, commi 1, 1-bis, 1-ter e 1-quater, che prevedono il riordino e il potenziamento degli istituti tecnici con uno o più regolamenti da adottarsi entro il 31 luglio 2008 con decreto del Ministro della pubblica istruzione, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 e successive modificazioni;
- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 64, che prevede, al comma 3, la predisposizione da parte del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di un piano programmatico di interventi volti ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico e, al comma 4, in attuazione del piano e nel quadro di una più ampia revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico, l'emanazione di regolamenti governativi, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della citata legge n. 400 del 1988 e successive modificazioni, per la ridefinizione dei curricula vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orario, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Legge 6.8.2008, n. 133 - di conversione del decreto-legge 25.6.2008, n. 112 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009
- "Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni"; D.Lgs. 150/09 di attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.
- C.M. n. 20 del 04/03/2011: Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Art.2 e 14 D.P.R. n. 122/2009.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Dal 22 luglio '10 l'Istituto Tecnico Industriale "M .M. Milano" di Polistena, ai sensi dell'art. 5 comma 3 capo d) del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti Tecnici ai sensi dell'art. 64 comma 4 D.L. 25 giugno 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si è dato un Comitato Tecnico Scientifico, organo vocato a funzioni consultive e di proposta nei rispetti degli Organi collegiali dell'Istituto per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

COMPOSIZIONE

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Tecnico Industriale "M. M. Milano" di Polistena è composto da:

- a) Il Dirigente Scolastico pro tempore;
- b) Due Esperti del mondo del lavoro e delle professioni, con particolare riferimento alle figure esposte in attività imprenditoriali del territorio connotate da una forte carica di innovazione;
- c) Due rappresentanti dei professori di ruolo eletti nel Consiglio di Istituto;
- d) Due Esperti del mondo della Ricerca scientifica e tecnologica designati dagli enti di ricerca che hanno affiancato l'Istituto Tecnico Industriale "M. M. Milano" di Polistena nella realizzazione del primo e del secondo percorso IFTS CIPE "Tecnico sup. per la logistica integrata", ovvero CEFRIS di Gioia Tauro ed ECOCOOP di San Ferdinando ;
- e) Un Docente designato dal Rettore dell'Università della Calabria;
- f) Un Docente designato dal Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria;
- g) Un rappresentante designato dal Sindaco del Comune di Polistena.



Breve storia dell'Istituto

L'Istituto nasce nell' a.s 1962/63 come sezione staccata del "Panella" di Reggio Calabria con due specializzazioni: Elettrotecnica e Meccanica. Nel 1971/72 ottiene l'autonomia e successivamente si accresce della specializzazione Chimica con sede a Gioia Tauro.

Conosce negli anni dal 1983/84 al 1985/86 un periodo di crisi: essendo sceso il numero delle iscrizioni si riduce a due corsi nella sede di Polistena ed ad un corso nella sede di Gioia Tauro. La struttura inadeguata, con più locali dislocati in varie parti della città, contribuisce notevolmente, con gli spostamenti continui degli allievi costretti a raggiungere i laboratori distanti tra di loro, a dare un'immagine della scuola poco accattivante. L'impegno della Presidenza, del Personale Docente e ATA, consente negli anni successivi di far accrescere costantemente la credibilità nella scuola e, anche se lentamente, il numero degli iscritti. Nel 1995, dai locali privati, l'Istituto si trasferisce nell'attuale edificio scolastico appositamente costruito in una ampia area attrezzata che può ospitare in modo adeguato le classi ed i laboratori; (anche se ancora oggi non sono stati consegnati alcuni importanti locali come la Palestra e l'Auditorium). Tuttavia la nuova sistemazione contribuisce allo sviluppo della scuola aumentando sensibilmente la sua credibilità come centro educativo di notevole interesse e professionalmente attrezzato.

Nell' a.s. 1991/92 viene aperta la sede staccata di Oppido Mamertina con la specializzazione Informatica che in poco tempo si sviluppa notevolmente anche perché si iscrivono numerose le ragazze.

In seguito a razionalizzazione (dimensionamento) delle scuole, l'ITIS perde le sedi staccate di Gioia Tauro e di Oppido Mamertina, per cui oggi è limitato alla sola sede di Polistena; nonostante ciò il numero degli alunni oggi iscritti supera le 900 unità suddivise in 9 prime, 8 seconde, 6 terze, 5 quarte, 5 quinte, più una terza, una quarta e una quinta del Corso Serale per adulti ad indirizzo Elettrotecnica ed Automazione, per un totale di 36 classi. Nell'anno 1995 ha avuto l'intitolazione col nome del *Conte Michele Maria Milano*, illustre studioso e uomo politico polistenese del '700.

Ultimamente lo sviluppo dell'Istituto è stato notevole: alle tradizionali specializzazioni in Elettrotecnica e Meccanica si sono affiancate le specializzazioni in Informatica e Grafica e Comunicazione, nonché un Corso Serale di Elettrotecnica. Dall'anno scolastico 2007/2008 fino al 2009/2010 ha realizzato un corso IFTS di formazione superiore per la figura professionale "Tecnico Superiore della Logistica Integrata.

Nell'anno scolastico 2009/10 la Direzione Generale competente del Ministero P.I. ha disposto l'individuazione di questa Istituzione Scolastica quale nodo "NODO DI RETE" per il settore trasporti nel quadro della prosecuzione delle attività formative proposte, con compiti di coordinamento, valorizzazione e osservazione per le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Dall'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto ospita il primo Istituto Tecnico Superiore calabrese, **ITS "Pegasus"** - Area Mobilità Sostenibile – Gestione Infomobilità e Infrastrutture Logistiche.

Nel quadro della cosiddetta riforma "Gelmini" il Ministero della P.I. ha deliberato la naturale confluenza degli indirizzi esistenti nei seguenti:

- **Grafica e Comunicazioni**
- **Elettronica ed Elettrotecnica**
- **Informatica e Telecomunicazioni**
- **Meccanica, Meccatronica ed Energia.**

Nell'anno scolastico 2014/2015 tutte le **classi** sono andate a regime rispetto alla recente riforma con l'esclusione della classe 5^a serale che andrà a regime nel presente anno scolastico.

Dal 2007/2008 l'Istituto ha istituito la "Giornata della Scuola Aperta" con l'intento di aprire la scuola al territorio, ovvero accogliere la cittadinanza in una struttura che, per un giorno, trasforma le aule in sale espositive, con lavori frutto della creatività studentesca, o in laboratori artigianali dove è possibile far rivivere in estemporanea gli antichi mestieri. Nel contempo intende promuovere la cultura e stimolare nei giovani l'amore verso lo studio, cercando di guidarli per quanto riguarda il loro inserimento nel mondo del lavoro.

In quest'ottica è nato il premio "Conte M.M. Milano", che annualmente viene assegnato a delle personalità che si sono distinte nei seguenti campi:

- Giornalismo
- Solidarietà
- Impegno antimafia
- Alla carriera

Quest'ultimo premio è destinato ad un ex allievo dell'Istituto che si è distinto nel mondo del lavoro per le sue doti culturali e professionali.

La seguente tabella riporta i premiati delle edizioni passate:

Categorie	Giornalismo	Solidarietà	Impegno Antimafia	Alla Carriera
Anno scolastico	PREMIATI			
2007/2008	Dott. Gregorio Corigliano	Fondazione "Roberta Lanzino"	Coop. Soc. Valle del Marro	Dott. Francesco Trimarchi
2008/2009	Dott. Pino Nano	Opera Don Bonifacio ONLUS	Dott. Francesco Mollace	Ch.mo Prof. Salvatore Daniele
2009/2010	Dott. Eduardo Lamberti Castronuovo	Dorina Ventre "Mamma Africa"	Dott. Carlo Alberto Indellicati	Prof.ssa Ines Frascà
2010/2011	Dott. Francesco Verderami	Famiglia di Vincenzo Valerioti, Medaglia d'oro al valor civile	Ass. ACIPAC Cittanova	Prof. Maurizio Scarfò
2011/2012	Dott. Dario Laruffa	Dott. Francesco Azzarà di Emergency.	Dott. Carlo Borgomeo	Dott. Francesco Caravelli
2013/2014	Dott. Luciano Regolo	Ins. Domenico Lucano	S.E. Ministro Maria Carmela Lanzetta	Ing. Vincenzo d'Agostino
2014/2015	Dott. Arcangelo Badolati	Società Sportiva KOA BOSCO	Associazione "Amici del Lupo"	P.I. Silvio Gangemi

Per ricordare nel tempo la "Terza Giornata della Scuola Aperta" (maggio 2010) è stato realizzato un annullo filatelico speciale da parte di Poste Italiane..

Questa I.S. è dall'anno scol. 2008/09 **Cisco Networking Local Academy**, ovvero uno dei centri che in ben 161 nazioni erogano i corsi e rilasciano le certificazioni per conto della CISCO SYSTEMS di tecnico esperto di Internetworking, cioè esperto nel campo dell'implementazione hardware e software delle reti di calcolatori, nella loro gestione e nella loro comunicazione a distanza, secondo gli standard ed i protocolli di Internet; che queste certificazioni sono riconosciute in tutto il mondo da qualsiasi azienda che operi nel settore informatico; che la Cisco

Networking Local Academy utilizza quattro metodologie: didattica frontale, attività di Laboratorio individuali e di gruppo, e-learning individuale, lavoro di gruppo; che tutto il materiale didattico è, ad oggi, in lingua inglese, idioma standard nel mondo della tecnologia, specialmente per le reti di calcolatori ed Internet; che l'Istituto si è dotato di un Laboratorio di Reti Locali ed Internetworking attrezzato per svolgere tutte le attività previste dal Curriculum, ed ulteriori sussidi sono in corso di acquisizione. L'istituto è in grado di rilasciare le certificazioni delle competenze informatiche **AICA ed EUCIP**.

Dal 28/04/2014, con numero di registrazione 56157, la scuola è diventata **Centro Esami Trinity College - London**

Per gli alunni che frequentano l'Istituto vengono assegnate ogni anno delle borse di studio conseguite con le migliori medie.

Biografia del Conte Michele Maria Milano

Il Conte Michele Maria Milano Franco D'Aragona nacque a Polistena nel 1778. All'età di cinque anni si trasferì con la famiglia a Napoli, dove intraprese studi classici.

Unitamente al fratello Francesco Maria, trascorrevano buona parte delle sue vacanze nei feudi di proprietà della famiglia tra S. Giorgio Morgeto, Polistena, Galatro e Ardore, interessandosi e sollecitando gli aiuti che la famiglia poteva dare ai terremotati. A seguito della morte dei genitori il fratello maggiore fu costretto a metterlo nel Collegio Clementino di Napoli, diretto dai padri Somaschi.

All'età di vent'anni completò i suoi studi, con un bagaglio di nozioni, cognizioni e conoscenze che difficilmente si potevano trovare anche in un professore universitario. Correva l'anno 1798, anno in cui le nuove idee nate dalla rivoluzione francese, si erano trasferite e divulgate in Italia, con una rapidità sorprendente e subito abbracciate dalla gioventù studiosa del Regno delle Due Sicilie e di una parte degli uomini di cultura. Il nostro giovane, il quale non rimase immune del contagio di queste nuove idee, venne mandato dalla famiglia in Calabria con il pretesto di fargli seguire un poco più da vicino l'amministrazione dei loro feudi, ma in realtà con lo scopo di tenere Michele lontano dall'accesso ambiente napoletano. Giunto che fu a Polistena, egli di tutto si occupò meno che dell'amministrazione dei beni della famiglia. A Polistena, Galatro, Casalnuovo, così allora si chiamava l'odierna Cittanova, tre centri che abitualmente frequentava, intrecciò subito rapporti con i maggiorenti di queste nuove idee, nei vari centri della Piana, e per il prestigio del suo cognome e per la posizione di cui godeva, venne considerato il capo spirituale e morale del movimento giacobino. Per le sue idee trascorse nelle prigioni della cittadella di Messina circa ventiquattro mesi di prigionia. Dopo circa tre mesi dal suo arrivo ebbe compagno di cella il celebre geologo e naturalista francese Dolomieu. Tra il naturalista francese ed il giovane Milano s'instaurò subito un'amicizia viva e cordiale che non si raffreddò mai. Il Dolomieu consigliò il suo amico di abbandonare completamente la politica e di dedicarsi allo studio della natura, e volle essere anche il suo maestro. Da quel momento la principale e unica occupazione del Conte Milano fu quella dello studio delle Scienze Naturali. Una volta libero tornò a Napoli e si dedicò alla dotta opera: "Introduzione allo studio della natura", alla quale fecero seguito molteplici saggi di geologia, sismologia e meteorologia. La sua fama di scienziato spinse il Re di Napoli Gioacchino Murat a nominarlo, il 4 ottobre 1808, Intendente della Terra d'Otranto, una delle più belle, più colte e più ricche province del Regno delle Due Sicilie. Il conte Michele Milano, giunto a Lecce, rispose alle aspettative della popolazione di Terra d'Otranto, mostrandosi in tutte le occasioni governatore illuminato e generoso. Si spense ancora giovane in Napoli il 4 gennaio 1843.

Tratto da *"Biografie di uomini illustri di Calabria"* di Vincenzo Mezzatesta (Gangemi editore)

STRUTTURA LOGISTICA

Sono sistemati al piano terra, adiacenti all'ingresso principale, e sono:

- Reception e Centralino
- Presidenza
- Uffici dei Collaboratori
- Ufficio della Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi
- Ampio spazio attrezzato per i servizi di Segreteria
- Ufficio Tecnico
- Saletta per fotocopie
- Sala Insegnanti/Aula Magna
- Magazzino al piano seminterrato

Aule:

Esistono ampie e luminose aule che accolgono 9 prime, 9 seconde, 6 terze di cui due articolate, 6 quarte di cui una articolata, 7 quinte e la terza, la quarta e la quinta classe del corso serale incardinato presso il nostro istituto.

Spazi attrezzati/Laboratori

- 1) Biblioteca con oltre 4000 volumi, dotata di computer e fotocopiatrice
- 2) Planetario "*Raffaele Anastasi*"
- 3) Saletta C.I.C.
- 4) Aula Multifunzionale/Cisco
- 5) Laboratorio Linguistico
- 6) Laboratorio di Chimica
- 7) Laboratorio di Fisica
- 8) Laboratorio di Informatica 1
- 9) Laboratorio di Informatica 2
- 10) Laboratorio di Informatica 3
- 11) Laboratorio di Disegno e Tecnologia/Stampa in 3D
- 12) Laboratorio di Scienze "*Athos Bellomo*"
- 13) Laboratorio di Sistemi Automatici per Elettrotecnici
- 14) Laboratorio di Tecnologia, Disegno e Progettazione per Elettrotecnici
- 15) Laboratorio di Elettronica
- 16) Laboratorio di Elettrotecnica
- 17) Laboratorio di Automazione per Meccanici
- 18) Laboratorio di Tecnologia Meccanica
- 19) Laboratorio di Macchine
- 20) Laboratorio di Disegno Meccanico
- 21) Laboratorio di Grafica
- 22) Raccolta Etno-Antropologica "*Giuseppe Bellomo*"
- 23) Reparto di lavorazione macchine utensili tradizionali e a controllo numerico
- 24) Laboratorio di Meccatronica
- 25) Laboratorio multimediale per simulazioni meccaniche (macchine a fluido)
- 26) Laboratorio di Domotica "*Bruno Sette*"
- 27) Parco didattico delle energie alternative
- 28) Laboratorio di Radiocomunicazioni/Stazione Radio regolarmente autorizzata dal Ministero delle Telecomunicazioni capace di garantire comunicazioni sulle bande Radioamatoriali con attrezzature professionali. La stazione ha anche la possibilità di offrire un servizio di Protezione Civile in caso di calamità naturali

- 29) cablaggio e collegamento in rete di tutte le classi e dei laboratori con l'utilizzazione anche di 3 cattedre mobili e n. 7 LIM (lavagne interattive multimediali)
- 30) Palestra coperta interna (*in fase di completamento*)
- 31) Auditorium (*in fase di completamento*)

Area ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "PEGASUS":

1. Uffici
2. n. 2 aule attrezzate con LIM, computer portatili e sistema per video-conferenze.

Calendario Scolastico

Le attività didattiche si svolgeranno secondo il calendario seguente:

Inizio lezioni corso diurno e serale: 14 settembre 2015

Termine lezioni: 08 giugno 2016.

Festività:

- Tutte le Domeniche;
- 1° Novembre 2015, festa di Ognissanti;
- Il 2 Novembre 2015, commemorazione dei Defunti;
- 7 Dicembre 2015, interfestivo;
- 8 Dicembre 2015, festa dell'Immacolata;
- dal 23 Dicembre 2015 al 6 Gennaio 2016 – Vacanze Natalizie;
- dal 24 al 29 Marzo 2016 - Vacanze Pasquali;
- il 25 Aprile 2016, anniversario della Liberazione ;
- il 1° Maggio 2016, festa del Lavoro;
- il 2 Giugno 2016, festa della Repubblica;
- 17 Luglio 2016, festa del Santo Patrono.

L'anno scolastico è diviso in tre trimestri:

- I trimestre: dal 14 Settembre 2015 al 28 Novembre 2015 (gg. 65);
- II trimestre: dal 30 Novembre 2015 al 05 Marzo 2016 (gg. 69);
- III trimestre: dal 07 Marzo 2016 al 08 Giugno 2016 (gg. 74).

Tempi per attività specifiche:

Corso Diurno

- Per tutto il mese di settembre le classi prime e terze saranno interessate da attività di accoglienza ed eventuale riorientamento; nelle stesse classi, per la durata di sei settimane c.a, sarà svolta un'attività di **azzerramento** per recuperare eventuali debiti formativi in ingresso.

Orario scolastico alunni:

Per le classi prime orario continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per tre giorni (5 unità orarie di 60 minuti ciascuna) e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tre giorni (6 unità orarie di 60 minuti ciascuna).

Per tutte le altre classi orario continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per quattro giorni (5 unità orarie di 60 minuti ciascuna) e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per due giorni (6 unità orarie di 60 minuti ciascuna).

Corso Serale

Inizio delle lezioni 14 settembre 2015 - termine 08 giugno 2016. Festività (come Corso Diurno).

Orario: per la classe terza, la classe quarta e la classe quinta saranno 4 unità orarie di 60 minuti per 5 giorni e 3 unità orarie di 60 minuti per un giorno.

Orario Operatori scolastici

- Docenti: Svolgono il loro orario di cattedra e le ore per attività extracurricolari secondo quanto stabilito dal CCNL 2006/2009 e dalla C.I. d'Istituto; in particolare ricevono i genitori nel corso di una frazione oraria (30 minuti) alla settimana come da apposito calendario e nei tre **incontri Scuola-Famiglia** da effettuarsi nelle seguenti date:

1) 18 e 21 dicembre 2015

2) 22 e 23 marzo 2016

3) 13 maggio 2016

- Non Docenti: Svolgono il normale orario di servizio (6 ore) in dipendenza delle esigenze della Scuola.

Utilizzazione estiva operatori scolastici: tutto il personale presta servizio nel periodo estivo, ad esclusione del periodo di ferie.

Risorse economiche

Le entrate sono in altissima percentuale pubbliche e sono utilizzate per acquisti di attrezzature e materiale didattico, nonché per l'organizzazione di attività a sostegno dell'azione didattica.

Struttura generale del Piano di Studi

Il piano di Studi si articola in:

1. Attività curriculari obbligatorie
2. Attività extracurricolari facoltative che danno diritto a credito scolastico (triennio)
3. Attività extracurricolari senza credito scolastico
4. Attività "extrascolastiche"



ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI 1ª CLASSE

(LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI SONO COMUNI PER I QUATTRO INDIRIZZI)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	VERIFICHE °	CL. DI CONCORSO
Lingua e letteratura italiana	4	S. O.	50/A
Storia	2	O.	50/A
Lingua inglese	3	S. O.	346/A
Matematica	4	S. O.	47/A
Geografia	1	O.	39/A 60/A
Diritto ed economia	2	O.	19/A
Scienze integrate (Scienze della terra)	2	O.	60/A
Scienze motorie e sportive	2	O. P.	29/A
Scienze integrate (Fisica)	3 * di cui in compresenza 1	O. P.	38/A * 29/C
Scienze integrate (Chimica)	3 * di cui in compresenza 1	O. P.	13/A * 24/C
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 * di cui in compresenza 1	G. O.	71/A * 32/C
Tecnologie informatiche	3 * di cui in compresenza 2	S. P.	34/A 35/A 42/A * 31/C
Religione Cattolica o attività alternative	1	O.	IRC

° S = scritta; O = orale; G = grafica; P = pratica.

Totale ore settimanali 33.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI 2^a CLASSE

(LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI SONO COMUNI PER I QUATTRO INDIRIZZI)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	VERIFICHE °	CL. DI CONCORSO
Lingua e letteratura italiana	4	S. O.	50/A
Storia	2	O.	50/A
Lingua inglese	3	S. O.	346/A
Matematica	4	S. O.	47/A
Diritto ed economia	2	O.	19/A
Scienze integrate (Biologia)	2	O.	60/A
Scienze Motorie e Sportive	2	O. P.	29/A
Scienze integrate (Fisica)	3 * di cui in compresenza 1	O. P.	38/A * 29/C
Scienze integrate (Chimica)	3 * di cui in compresenza 1	O. P.	13/A * 24/C
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 * di cui in compresenza 1	G. O.	71/A * 32/C
Scienze e tecnologie applicate	3	O.	20/A 34/A 35/A 42/A
Religione Cattolica o attività alternative	1	O.	IRC

° S = scritta; O = orale; G = grafica; P = pratica.

Totale ore settimanali 32.

QUADRO ORARIO: ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA

Articolazione: ELETTROTECNICA

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Verifiche (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	s. o.	50/A
Storia	2	2	2	o.	50/A
Lingua Inglese	3	3	3	s. o.	346/A
Matematica	3	3	3	s. o.	47/A
Complementi di Matematica	1	1	-	o.	47/A
Elettrotecnica ed Elettronica	7 (3*)	6(3*)	6(3*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3*)	5(4*)	6(5*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Sistemi automatici	4 (2*)	5(2*)	5(2*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	o. p.	29/A
Religione/Attività alternative	1	1	1	o.	IRC
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		

(a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.

N.B.- Tra parentesi sono indicate le ore di lezione in compresenza

QUADRO ORARIO: ELETTRONICA ed Elettrotecnica

Articolazione: AUTOMAZIONE

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Verifiche (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	s. o.	50/A
Storia	2	2	2	o.	50/A
Lingua Inglese	3	3	3	s. o.	346/A
Matematica	3	3	3	s. o.	47/A
Complementi di Matematica	1	1	-	o.	47/A
Elettrotecnica ed Elettronica	7 (3*)	5(3*)	5(3*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3*)	5(3*)	6(3*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Sistemi automatici	4 (2*)	6(3*)	6(4*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	o. p.	29/A
Religione/Attività alternative	1	1	1	o.	IRC
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		

(a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.

N.B.- Tra parentesi sono indicate le ore di lezione in compresenza

QUADRO ORARIO: INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Verifiche (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	s. o.	50/A
Storia	2	2	2	o.	50/A
Lingua straniera Inglese	3	3	3	s.o.	346/A
Matematica	3	3	3	s. o.	47/A
Complementi di Matematica	1	1	-	o.	47/A
Telecomunicazioni	3 (2*)	3(2*)	-	s. o. p.	34/A 26/C*
Sistemi e reti	4 (2*)	4(2*)	4(3*)	o. p.	42/A 31/C*
Informatica	6 (3*)	6(4*)	6(4*)	s. o. p.	42/A 31/C*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1*)	3(1*)	4(3*)	o. p.	42/A 31/C*
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3	o.	42/A
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	o. p.	29/A
Religione/Attività alternative	1	1	1	o.	IRC
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		

(a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.

N.B.- Tra parentesi sono indicate le ore di lezione in compresenza

QUADRO ORARIO: MECCANICA , MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione: MECCANICA E MECCATRONICA

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Verifiche (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	s. o.	50/A
Storia	2	2	2	o.	50/A
Inglese	3	3	3	s. o.	346/A
Matematica	3	3	3	s. o.	47/A
Complementi di Matematica	1	1	1	o.	47/A
Meccanica, macchine ed energia	4(2*)	4(2*)	4(3*)	s. o.p.	20/A 32/C*
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5(3*)	5(5*)	5(5*)	o. p.	20/A 32/C*
Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale	3	4	5	s/g. o.	20/A
Sistemi ed Automazione	4 (3*)	3(2*)	3(2*)	o. p.	20/A 32/C*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	o. p.	29/A
Religione/Attività alternative	1	1	1	o.	IRC
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		

(a) S. = scritta; O. = orale; S/G. = scritto-grafica; P. = pratica.

N.B.- Tra parentesi sono indicate le ore di lezione in compresenza

QUADRO ORARIO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Verifiche (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	s. o.	50/A
Storia	2	2	2	o.	50/A
Lingua straniera Inglese	3	3	3	s. o.	346/A
Matematica	3	3	3	s. o.	47/A
Complementi di Matematica	1	1	-	o.	47/A
Teoria della comunicazione	2	3	-	o.	36/A
Progettazione multimediale	4 (2*)	3(3*)	4(2*)	o. p. °	42/A 38/C*
Tecnologia dei processi di produzione	4	4	3	s.o.	69/A
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	4(2*)	o. p.	69/A 38/C*
Laboratori tecnici	6(6*)	6(6*)	6(6*)	o. p. °	07/A 38/C*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	o. p.	29/A
Religione/Attività alternative	1	1	1	o.	IRC
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		

(a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.
° al quinto anno s.o.p.

N.B.- Tra parentesi sono indicate le ore di lezione in presenza

CORSO SERALE PER LAVORATORI

ARTICOLAZIONE: ELETTROTECNICA

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Verifiche (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Lingua, letteratura italiana	3	3	3	s. o.	50/A
Storia	2	2	2	o.	50/A
Lingua straniera	2	2	2	s. o.	346/A
Matematica e Complementi	3	3	3	s. o.	47/A
Elettrotecnica ed Elettronica	4 (2*)	5 (2*)	5 (2*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Sistemi automatici	4 (2*)	4 (2*)	3 (2*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	4 (2*)	4 (2*)	4 (2*)	s. o. p.	35/A 27/C*
Religione/Attività alternative	1		1	o.	IRC
Totale ore settimanali	23 (6)	23 (6)	23 (6)		

(a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.

N.B.- Tra parentesi sono indicate le ore di lezione in compresenza.

Criteri relativi alla formazione delle classi

La formazione delle classi iniziali sarà effettuata secondo i seguenti parametri elencati in ordine prioritario:

1) Scelta dell'indirizzo;

1) Raggruppamento degli alunni in base alla valutazione riportata nel precedente a.s.;

2) Sorteggio tra le diverse fasce di livello per formare gruppi classe equilibrati.

Gli stessi criteri valgono per le classi intermedie qualora una contrazione in senso orizzontale non consenta di rispettare il criterio della continuità didattica.

Resta tuttavia nella discrezionalità del Dirigente Scolastico poter operare, in casi particolari, scelte miranti ad eliminare situazioni di disagio, di inadattabilità, di incompatibilità e di conflittualità.

Per quanto riguarda infine le classi iniziali del triennio, qualora le iscrizioni fossero in esubero in un indirizzo e/o in deficit in altro, il Collegio dei Docenti proporrà al Consiglio d'Istituto i termini e i criteri delle modalità di redistribuzione.



UFFICIO DI PRESIDENZA 2015/2016

Dirigente Scolastico	Prof. Francesco Mileto
Collaboratori del Dirigente (ai sensi della legge 107/2015 art.1 c.83)	Prof. Ferdinando Loiacono, Prof. Vincenzo D'Agostino, Prof. Domenico Dogali, Prof. Alessandro Pochi, Prof.ssa Maria Tigani
Responsabile sicurezza	Ing. Vincenzo D'Agostino
Ambiti di collaborazione e coord. (ai sensi della legge 107/2015 art.1 c.83) RESPONSABILI DI AREA	<ul style="list-style-type: none"> • P.O.F.T. ed organico dell'autonomia: Prof. Mario Raso • Formazione permanente e Liaison Office: Prof.ssa Mirella Pilegi • Orientamento in entrata e CTS d'Istituto: Prof. Nicola Biagio Marazzita • Diversabilità : Prof. Francesco Rizzo • Gestione assenze, uscite anticipate ed orientamento in uscita : Prof. Rocco Bellantoni • Promozione, comunicazione esterna e front office: Prof. Rocco Ciurleo
Referente per la comunicazione interna, la Privacy e le dotazioni tecnologiche	Prof. Luigi Bruno
RSU	A.T. Aldo Sorace, Prof. Domenico Dogali, Prof. Nunzio Siciliano
Consigliera di Parità	A.T. Fiammetta Raso
FIGURE DI SISTEMA	<p>Certificazioni: Proff. Manno e Surace</p> <p>Divieto di Fumo, dipendenze e sperimentazione Citt. e Costituzione: Prof.ssa Scarcella</p> <p>Antincendio: Prof. Susanna Primo Soccorso: Prof. F.Longo Piano evacuazione: Prof. Romanò Redazione Piano Sicurezza: Prof. Virdia</p> <p>Facilitatori della Democrazia Scolastica: Proff. Tigani e Papasidero, A.A. Giovinazzo</p>

DIRETTORI DI LABORATORIO

Laboratorio	Direttore
Linguistico	Prof. Domenico Dogali
Informatica 1	Prof. Arcangelo Bulzomì
Informatica 2	Prof.ssa Rosanna Bruzzese
Informatica 3	Prof. Luigi Bruno
Fisica	Prof. Vincenzo D'Agostino
Chimica	Prof.ssa Teresa Sicari
Elettrotecnica	Prof. Sergio Romanò
Sistemi automatici per elettrotecnici	Prof. Nunzio Siciliano
Tecnologia, prog. e disegno (TDP)	Prof. Enrico Susanna
Macchine utensili e tecn. meccaniche	Prof. Aldo Barbalace
Meccanica e macchine	Prof. Giuseppe Amoroso
Sistemi ed automazione/Macchine a fluido	Prof. Carmelo Virdia
Disegno meccanico	Prof. Domenico Zito
Elettronica	Prof. Daniele Marciano'
Grafica	Prof. Marco Varamo
Automazione per meccanici	Prof. Carmelo Virdia
Radiocomunicazioni	Prof. Alessandro Pochi
Meccatronica	Prof. Carmelo Virdia
Planetario	Prof. Rocco Ciurleo
Scienze	Prof. Ernesto Bellomo
Parco delle energie alternative	Prof. Antonino Italiano
Lab. di Domotica "Bruno Sette"	Prof. Enrico Susanna

COORDINATORI DI CLASSE		Classe
1	PROF.SSA DELFINO CARLA	1A
2	PROF.SSA PUTRINO PATRIZIA	2A
3	PROF.SSA NANCHI MARIA MONTAGNA	3A
4	PROF.SSA MUZZUPAPA ROSA	4A
5	PROF.SSA LAGANA' CLOTILDE	5A
6	PROF.SSA REITANO STEFANIA	1B
7	PROF.SSA SABATINO ANTONIA	2B
8	PROF. SQUILLACE SALVATORE	3B
9	PROF. SQUILLACE SALVATORE	4B
10	PROF. SICILIANO NUNZIATO	5B
11	PROF.SSA MARTINO SIMONA	1C
12	PROF.SSA FURFARO PASQUALINA	2C
13	PROF. ZITO DOMENICO	3C
14	PROF. AMOROSO GIUSEPPE	4C
15	PROF.SSA SCARCELLA M. CARMELA	5C
16	PROF. CIURLEO ROCCO	3D
17	PROF.SSA CAMMARERI EMMA	4D
18	PROF. BULZOMI' ARCANGELO	5D
19	PROF. MAZZONE NICODEMO	1E
20	PROF.SSA CERTO ANTONELLA	2E
21	PROF.SSA FURFARO PASQUALINA	3E
22	PROF.SSA BRUZZESE ROSANNA	4E
23	PROF. LONGO FRANCO	5E
24	PROF. BELLANTONI ROCCO	1F
25	PROF.SSA ZUMBO SILVANA	2F
26	PROF. MARCIANO' DANIELE	3F
27	PROF. MARCIANO' DANIELE	4F
28	PROF. CIURLEO ROCCO	5F
29	PROF.SSA SALERNO STEFANIA	1G
30	PROF.SSA PILEGI MIRELLA CONSIGLIA	2G
31	PROF.SSA PIROMALLI MIRELLA	3G
32	PROF.SSA LAGANA' CATERINA	4G
33	PROF.SSA SALERNO STEFANIA	5G
34	PROF.SSA REITANO STEFANIA	1I
35	PROF. DE LUCA DOMENICO	2I
36	PROF.SSA MANDUCI CARLA	3I
37	PROF. SOLLAZZO ANTONIO	IL
38	PROF. BELLANTONI ROCCO	2L
39	PROF.SSA MANDUCI CARLA	2M
40	PROF.SSA PARRINO RITA CELESTE	1M
41	PROF.SSA CELESTE MARIA	3AS
42	PROF. URSINO ARGENTINO	4AS
43	PROF. NICOLACI FRANCESCO	5AS

Funzioni e competenze

Dirigente Scolastico

- Ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- Dirige e coordina le attività di tutti gli organi scolastici;
- E' responsabile della gestione unitaria dell'Istituzione e della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio;
- Promuove, valorizza e organizza le risorse umane e professionali;
- Organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza e di efficacia formative;
- E' titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente scolastico si avvale di docenti da Lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Collaboratori Del Dirigente Scolastico

- Hanno le seguenti deleghe:
- svolgere le funzioni amministrative inerenti l'attività istruttoria e la predisposizione degli atti relativamente a programmazione dell'orario di servizio del personale docente – esami integrativi/idoneità - stage e alternanza studio/lavoro - stipula di contratti per l'acquisizione di beni e servizi – organi collegiali - documenti valutazione - adozione libri di testo - rapporti con le famiglie - rapporti con l'Amm.ne Provinciale;
- concedere permessi per ritardi e uscite anticipate degli alunni;
- variare l'orario giornaliero delle lezioni;
- provvedere all'introduzione di nuove tecnologie per un migliore rendimento dei servizi e una migliore organizzazione del lavoro - progetti generali per la formazione e l'aggiornamento professionale e per l'addestramento del personale – visite guidate, viaggi didattici - esami di stato -laboratori - rapporti con le agenzie formative del territorio – elezioni scolastiche;
- svolgere le funzioni vicarie in assenza o impedimento del Dirigente scolastico, come da delega *ad personam* redatta dallo stesso.

Ambiti di collaborazione e coordinamento

1 - Gestione del piano dell'offerta formative ed organico dell'autonomia

- **Responsabile: Prof. Mario Raso**

Coordinamento commissione PTOF;

Aggiornamento e integrazione PTOF;

Aggiornamento e integrazione Regolamento d'Istituto;

Coordinamento delle attività e progetti PTOF.

2- Formazione permanente e Liaison Office

Responsabile: Prof.ssa Mirella Consiglia Pilegi

Organizzazione delle attività di aggiornamento;

Coordinamento ex IDEI.

Monitoraggio custom-satisfaction. Controllo della qualità del servizio erogato.

Organizzazione valutazione alunni;

Coordinamento valutazione d'istituto;

Raccordo con IRRE, INDIRE e altre agenzie esterne di valutazione

3–Orientamento in entrata e CTS d’Istituto

Responsabile: Prof. Biagio Nicola Marazzita

Coordinamento commissione “Orientamento, continuità e recupero”;
Coordinamento delle attività scolastiche con l’offerta formativa dell’extrascuola;
Progettazione generale Alternanza Scuola lavoro e collegamento con le Agenzie Formative Territoriali.

4– Diversabilità –

Responsabile: Prof. Francesco Rizzo

Coordinamento del GIO e monitoraggio degli interventi per i diversamente abili;– Gestione assenze, uscite anticipate studenti e orientamento in uscita
Responsabile: Prof. Rocco Bellantoni
Cura quotidiana delle assenze, ingressi e uscite anticipate degli studenti, statistiche e rapporti con le famiglie. Orientamento in uscita e rapporti con le università.

5– Gestione assenze, uscite anticipate ed orientamento in uscita –

Responsabile: Prof. Rocco Bellantoni

Cura quotidiana delle assenze, ingressi e uscite anticipate degli studenti, statistiche e rapporti con le famiglie. Orientamento in uscita e rapporti con le università.

6– Promozione, comunicazione esterne e Front Office –

Responsabile: Prof. Rocco Ciurleo

Attività promozionali della scuola, ufficio stampa, aggiornamento e supervisione sito web della scuola.

Referente per la comunicazione interna, la Privacy e le dotazioni tecnologiche –

Prof. Luigi Bruno

Coordinatori dei Dipartimenti

Presiedono gli incontri dei Dipartimenti per la definizione di attività di accoglienza, recupero e approfondimento; per la predisposizione didattica e disciplinare per materie affini; per l’indicazione delle direttive comuni, allo svolgimento del programma, ai Docenti del Dipartimento di competenza; per il coordinamento interdisciplinare; per le direttive comuni relative alle adozioni dei libri di testo.

Coordinatori di Classe

In ogni classe un docente, designato dal Collegio dei docenti, svolge il ruolo di referente delle istanze degli studenti verso i quali svolge compiti sia di tipo organizzativo sia informativo e funge da tramite tra Classe, Dirigente e Docenti; può presiedere i consigli di classe, su delega del Dirigente scolastico, nominando un segretario per la redazione dei verbali e cura i rapporti con le famiglie. Dall’a.s. in corso i Coordinatori sono costituiti in gruppo di lavoro permanente, e si avvalgono di apposite iniziative di formazione in servizio.

Gruppo di lavoro delle Alte Professionalità della Scuola

Nell’Istituzione opera un gruppo di lavoro impegnato in un costante processo di formazione in servizio e proiettato in uno scenario di management diffuso. Del Gruppo APS fanno parte:

- i membri tutti dell’Ufficio di Presidenza;
- i Coordinatori di classe;

- le Figure di sistema;
- la Consigliera di parità.

ORGANI COLLEGIALI

Le forme di partecipazione all'attività scolastica prevedono la convocazione degli organi collegiali:

Collegio dei docenti - Presieduto dal Dirigente e composto da tutti i docenti della scuola, ha il compito di fissare le finalità educative generali, di orientare l'attività di programmazione, di definire il P.O.F., di deliberare le proposte didattico-educative provenienti da altri organi collegiali, le attività scolastiche e parascolastiche, i criteri di valutazione.

Consiglio d'Istituto – E' composto dal Dirigente, da otto rappresentanti del personale docente, quattro rappresentanti dei genitori, quattro degli alunni e due rappresentanti del personale non docente. Ha il compito di deliberare in campo amministrativo gli impegni di spesa e, in ambito organizzativo, le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti, quali il regolamento di Istituto e i viaggi di istruzione.

Giunta Esecutiva – E' composta dal Dirigente, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, da un genitore, da un alunno, da un docente, eletti in seno al Consiglio d'Istituto.

Consigli di Classe - Sono composti dal Dirigente e dagli insegnanti delle singole classi, da due rappresentanti dei genitori e da due degli alunni.

Assemblee degli studenti di classe o di Istituto.

Assemblee dei genitori di classe o di Istituto.

Comitato Studentesco - Previsto dall'art. 20 della L.R. 47/1976, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.



Dipartimenti Disciplinari e Commissioni

Il Collegio dei Docenti è articolato in Commissioni e Dipartimenti Disciplinari.

Commissioni

1. Commissione per la INNOVAZIONE (autonomia, sperimentazione, piano formativo);
2. Commissione per la ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (Scuole, Università, mondo del lavoro);
3. Commissione per le PROBLEMATICHE GIOVANILI (CIC, Educazione alla salute);
4. Commissione per la FORMAZIONE PERMANENTE (aggiornamento, ecc...);
5. Commissione per la VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE /QUALITA';
6. Commissione per la INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (Rapporti con Enti locali ed Associazioni).

Dipartimenti disciplinari

1. Dipartimento di Discipline Giuridiche;
2. Dipartimento di Educazione Fisica;
3. Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica, Sistemi Elettrici, TDP, Impianti Elettrici;
4. Dipartimento di Fisica, Chimica, Scienze della terra, Biologia;
5. Dipartimento H (diversamente abili);
6. Dipartimento di Informatica, Sistemi informatici;
7. Dipartimento di Lingue Straniere;
8. Dipartimento di Matematica;
9. Dipartimento di Materie Letterarie e Teoria della comunicazione;
10. Dipartimento di Meccanica, Sistemi ed Automazione, Disegno e Progettazione, Tecnologia Meccanica;
11. Dipartimento di Religione;
12. Dipartimento di Tecnologia e Disegno;
13. Dipartimento di Grafica, Progettazione multimediale, Tecnologia dei processi produttivi, Organizzazione e gestione dei processi produttivi, Laboratori tecnici.

I Dipartimenti hanno la funzione di formulare:

- Criteri di programmazione delle aree del dipartimento;
- Proposte per l'attività di sperimentazione;
- Proposte per l'utilizzo ottimale, l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione delle risorse;
- Criteri di monitoraggio e di autovalutazione;

Per ogni Dipartimento è nominato un coordinatore.

I Dipartimenti, al loro interno, formalizzeranno attività progettuali da presentare per l'approvazione al Collegio dei Docenti; contestualmente dovranno essere indicate le priorità realizzative.

La Commissione Tecnica deputata a proporre gli acquisti di materiali e attrezzature e valutare le scelte da adottare, costituita dal Dirigente Scolastico, dalla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e integrata da uno o più Direttori di laboratorio, è convocata dal Dirigente Scolastico che ne assume il coordinamento.

La Commissione per la VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE, integrata dai rappresentanti dei Genitori, degli alunni, del personale ATA eletti nel Consiglio di Istituto, costituisce il Gruppo per l'autovalutazione. Coordinatore e Responsabile della Commissione è il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla F.S. n. 2.

Rapporti con il territorio

L'I.T.I.S. è consorziato con il CEFRIIS (centro per la formazione, la ricerca, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo) di Gioia Tauro.

Tutto ciò si colloca nello scenario di profonda innovazione della scuola, impegnata a dare risposte valide alle specifiche esigenze del territorio con efficienti ed efficaci, partecipate e condivise offerte formative.

Svolge inoltre attività in collaborazione con la Fondazione "Roberta Lanzino" di Cosenza per la prevenzione del disagio giovanile ed il contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne e sui minori.

Da settembre 2007 questo Istituto è federato a **LIBERA**, rete di agenzie di contrasto a tutte le mafie.

Nell'anno scolastico 2011/2012 l'istituto si è legato in un gemellaggio con il Liceo Scientifico "Pietro Metastasio" di Scalea (CS).

Contesto Socio-Culturale

L'I.T.I.S. "M.M.Milano" ha la sua unica sede a Polistena, ma accoglie un'utenza molto varia, per provenienza e livello socio-economico delle famiglie di appartenenza. Gli alunni, infatti, provengono da diversi paesi del comprensorio della Piana (Laureana di Borrello, Feroleto, Galatro, Plaesano, Anoaia, Giffone, S. Giorgio Morgeto, Maropati, Melicucco, Rosarno, San Ferdinando, Gioia Tauro, Cittanova, Taurianova, Rizziconi, Molochio, Santa Cristina, Delianova e frazioni limitrofe).

L'utenza, dunque, è talmente varia che sarebbe velleitario volerne tracciare un unico profilo; pertanto ci si limita a cogliere le caratteristiche comuni. Le realtà dei vari paesi hanno un denominatore comune: la scarsa capacità occupazionale, che ingenera nelle famiglie e negli alunni un senso di sfiducia nelle istituzioni, che talora si manifesta come scarsa motivazione allo studio. La scuola, tenendo conto delle nuove prospettive occupazionali, con particolare riguardo a quelle offerte dal porto di Gioia Tauro e dalle altre piccole imprese, costituisce il volano della realtà sociale nella quale opera e assume funzione trainante in quanto sviluppa nei giovani la volontà di rendersi artefici del loro futuro. I docenti dell'ITIS "Conte M. M. Milano" sono anche attenti alle eventuali istanze di quegli allievi che intendono proseguire gli studi, tramite attività di orientamento. Con l'obiettivo di conoscere meglio le problematiche che i giovani si trovano ad affrontare dopo il diploma e conseguentemente adeguare alle nuove esigenze e migliorare la propria offerta formativa, L'I.T.I.S. ha attuato il progetto "FUTURO".

Dall'indagine effettuata risaltano chiaramente alcuni dati:

- Il tasso di inserimento nel mondo del lavoro raggiunge il 34%;
- Tra chi lavora, gli impiegati con lavoro coerente con il diploma sono il 24%, mentre il 32% svolge un lavoro affine ed il 44% svolge un lavoro diverso;
- Il 36% ha trovato lavoro in meno di un anno, il 29% dopo un anno di attesa;
- Il 22% sono coloro che hanno deciso di proseguire gli studi;
- Il 62% ritiene necessario un adeguamento dei programmi scolastici: il 57% utilizzando maggiormente tecnologie informatiche, il 36% aumentando le conoscenze tecniche e linguistiche, il 7% aumentando le conoscenze umanistiche;
- Lo stesso 62% avverte la necessità di frequentare corsi di specializzazione post-diploma.

I giovani intervistati si diversificano per la condizione scolastico-professionale. Tuttavia è significativo che le considerazioni espresse siano molto simili, indipendentemente dalle differenze, per quanto riguarda l'esigenza di un continuo rafforzamento del sistema scolastico-formativo, per un più alto livello di istruzione che faciliti l'inserimento nel circuito produttivo.

Dal 2008 l'I.T.I.S. "M.M.Milano" aderisce al Progetto "ALMADIPLOMA", che cura una banca dati nazionale dei diplomati al fine di favorirne l'occupazione e supporta le scuole per il monitoraggio dell'offerta formativa.

Finalità

L'I.T.I.S. di Polistena si pone come finalità prioritaria la formazione dell'individuo come Cittadino, Tecnico e Professionista.

Si perviene a ciò attraverso tre tappe intermedie:

1) Formazione dell'individuo dal punto di vista umano e sociale mediante:

- la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- il superamento delle difficoltà e delle problematiche giovanili.

2) Recupero delle situazioni di svantaggio culturale:

- rendendo l'alunno protagonista della propria formazione ed apprendimento;
- attivando interventi didattici mirati a colmare le eventuali lacune pregresse.

3) Acquisizione di una professionalità flessibile, rispondente alle esigenze di un mercato globalizzato:

- operando intensamente in attività di laboratorio e di ricerca;
- potenziando le attività di stage;
- incoraggiando, con iniziative mirate, il raggiungimento dell'eccellenza;

Per quanto riguarda il primo punto, il ragazzo sarà messo nelle condizioni di sviluppare la propria potenzialità ed il proprio senso critico, per potersi difendere dall'uso irrazionale di modelli proposti dai mass-media, attraverso un'azione formativa intesa non in un modo statico, come semplice acquisizione di conoscenze e concetti avulsi dalla realtà, ma idonea a soddisfare le esigenze e gli interrogativi dei discenti, affinché questi siano capaci di vivere nella società, rispettando le leggi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri.

Se avranno imparato a rispettare e condividere le regole stabilite, se avranno acquisito una mentalità democratica ed uno spirito critico, partecipando, dando il proprio personale contributo e assumendosi le proprie responsabilità, diventeranno protagonisti e non semplici destinatari nel processo educativo.

Il recupero delle situazioni di svantaggio culturale di alcuni allievi sarà raggiunto mediante un migliore utilizzo delle risorse, un insegnamento personalizzato e un lavoro di équipe.

Il terzo aspetto, cioè l'acquisizione di una professionalità flessibile, va inteso non come addestramento manuale, ma come preparazione professionale polivalente che fornisca competenze tali da rendere gli studenti capaci di operare scelte autonome.

OBIETTIVI

Il Collegio Docenti individua i seguenti obiettivi minimi generali distinti per settori:

Biennio (calibrato per dare una valida cultura di base e orientare i giovani a consapevoli scelte successive)

- Acquisire un comportamento corretto e responsabile nei confronti delle cose e delle persone;
- Essere capaci di organizzarsi autonomamente e/o in gruppi di lavoro con un metodo efficace;
- Saper leggere, redigere, interpretare testi e documenti;
- Saper analizzare situazioni differenti con approccio interdisciplinare;
- Saper utilizzare materiali e strumenti a disposizione, individuare i contenuti e saper definire le diverse fasi del lavoro;
- Sviluppare capacità logico-deduttive, di analisi e di sintesi;
- Abituarsi al rigore espositivo e all'utilizzo di un linguaggio specifico;
- Acquisire conoscenze basilari, indispensabili e di supporto alle discipline di indirizzo.

Triennio

INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

L'indirizzo propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i futuri diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio dei sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basate su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale. La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale che lavorativa.

Le due articolazioni scelte nel nostro Istituto, Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controll

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre ed inserire nel mercato componenti e servizi del settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. **Nell'articolazione "Informatica"** scelta nel nostro istituto, si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno ed internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

INDIRIZZO: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare i processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due

articolazioni distinte: **“Meccanica e Meccatronica”** ed **“Energia”**

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, che per il nostro istituto riguarda **“Meccanica e Meccatronica”**, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazioni tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità che possono trovare, nelle singole realtà scolastiche, una specifica declinazione nella grafica industriale, nei new media, nella fotografia e nella multimedialità.

Le competenze tecniche, accanto ad una base comune indispensabile per operare in tutti i campi della comunicazione, acquistando, grazie agli spazi di autonoma progettualità delle istituzioni scolastiche, connotazioni particolari, piegandosi alle esigenze ad esempio alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore.

Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro,

conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi specialistici.

Indicazioni Metodologiche

Nella realtà in cui i giovani si trovano a vivere e la Scuola ad operare, appare di primaria importanza educare gli allievi al rispetto di se stessi e degli altri; sviluppare quelle qualità di cui ogni uomo è portatore, attraverso l'interiorizzazione di valori, i quali rendono i giovani responsabili del loro processo di crescita formativa.

L'instaurarsi di un rapporto di empatia e di reciproca fiducia tra l'allievo e il docente è condizione indispensabile affinché si allontanino la noia e la demotivazione, fattori che possono indurre alla sfiducia e quindi all'abbandono scolastico. E' pertanto importante puntare l'attenzione su come insegnare più che su cosa insegnare, infatti se si vogliono attivare corretti processi di apprendimento è necessario attivare corretti processi di insegnamento.

La funzione dell'insegnante non è quella di fare il programma, ma quella di farsi carico dei bisogni professionali, culturali e sociali degli allievi. A tale proposito è opportuno fare riferimento ad alcune idee guida:

- Evitare l'enciclopedismo e il sovraccarico scolastico: in tal modo si evita "la paura di non farcela".

- Correlare le singole discipline: in modo che gli alunni comprendano chiaramente gli obiettivi da raggiungere.

- Non limitarsi ai soli libri di testo, in quanto prevedere altri strumenti significa migliorare l'autonomia degli allievi e abituarli al metodo di lavoro di ricerca.

- Alternare il metodo della lezione con il metodo socratico della discussione:

Infatti la conoscenza è anche ciò che ognuno si costruisce nel continuo confronto con gli altri.

- Attuare un piano di coordinamento didattico in una ottica pluridisciplinare: per consentire agli allievi di affrontare con una preparazione adeguata le prove innovative previste dalla legge sui nuovi esami di stato.

- Attuare verifiche, fin dal primo anno, in armonia con quelle previste nei nuovi esami di Stato. Tutto ciò comporta una alta professionalità dei docenti, necessariamente impegnati in un costante aggiornamento, per offrire all'utenza metodi e strategie sempre più efficaci.

Metodologia e didattica preferenziale:

- Lezione frontale;
- Utilizzo dei laboratori per esercitazioni pratiche e sperimentazioni;
- Adozione di sistemi multimediali per l'apprendimento e l'auto-apprendimento;
- Didattica modulare;
- Verifiche periodiche, al fine di adeguare la programmazione agli effettivi bisogni formativi e di adattarla alle esigenze di ciascun allievo;
- Attività di ricerca individuale e di gruppo anche tramite collegamento ad INTERNET;
- Area di progetto (l'attuazione è subordinata alle delibere dei singoli Consigli di Classe).

Per l'ottimizzazione di questa metodologia didattica, finalizzata al successo formativo di tutti gli studenti, **assume un ruolo indispensabile la biblioteca scolastica**, la quale diventa centro di documentazione e risorsa strategica per la formazione professionale e l'auto-orientamento; opportunamente gestita e sempre più potenziata, essa è una notevole risorsa non solo della didattica, ma anche del territorio.

Programmazione Modulare

Da diversi anni l'Istituto conferma e perfeziona la metodologia della didattica modulare in quanto rappresenta una formula flessibile in un sistema didattico educativo complesso.

La progettazione modulare risponde adeguatamente alle esigenze di flessibilità della scuola dell'autonomia, mediante il superamento del modello lineare e cumulativo della didattica tradizionale – che prevede una sommatoria di conoscenze convogliate in un unico insieme -, con la creazione, invece, di un sistema circolare nel quale le conoscenze si articolano in insiemi completi, privilegiando l'approccio qualitativo ai saperi disciplinari, e non già puntando ad un'acquisizione quantitativa di nozioni.

La didattica modulare, in tal modo, viene ad essere orientata verso la formazione dell'allievo e non più, soltanto, verso la sua istruzione. La progettazione in parola - che ha come autorevoli teorizzatori il Gardner e il Restak – offre il vantaggio di far aderire l'insegnamento (modulare) al cervello umano (anch'esso con una struttura modulare).

In situazione ottimale i moduli vanno elaborati da gruppi interdisciplinari, perché alcune abilità si producono dalla convergenza di azioni didattiche; nella pratica, si elaborano moduli disciplinari che valorizzano la competenza dei singoli docenti, e questa forma di elaborazione trova vantaggio anche nel sistema della verifica. Infatti, il modulo:

- Produce collegamenti fra le parti dell'apprendimento;
- Si conclude con l'acquisizione delle abilità.

Inoltre i vantaggi di una siffatta organizzazione dell'insegnamento vanno individuati nella possibilità di anticipare contenuti disciplinari che sono propedeutici a quelli di altre discipline, assicurando in questo modo continuità ed unitarietà allo studio.

Spetta ai docenti all'interno dei Consigli di classe individuare blocchi tematici omogenei (CENTRI DI INTERESSE) e curare il collegamento tra loro in modo da assicurare per un verso la conoscenza della materia d'insegnamento nella sua specificità e, per altro verso, garantire l'unitarietà del sapere, predisponendo tutte le condizioni utili al raccordo funzionale dei saperi su base disciplinare e interdisciplinare e indicando lo spazio destinato alle esercitazioni pratiche, ad eventuali stages, visite guidate, attività di recupero e di approfondimento, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Collegio dei Docenti.

In base alle considerazioni sopra accennate, tenendo conto dell'esperienza effettuata negli anni precedenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la programmazione modulare, nell'ambito di ciascuna disciplina, in tutte le classi e la realizzazione di moduli multidisciplinari, di competenza dei Consigli di classe, ove gli stessi ritengano di poterli realizzare. Particolare spazio andrà riservato all' AREA DI PROGETTO delle classi quinte, volta non solo all'approfondimento di una tematica forte e trasversale, ma anche a consegnare agli allievi i rudimenti della metodologia della ricerca ed i principi del Workgroup.

Per il corrente anno scolastico è prevista l'attivazione di iniziative "e-learning" (apprendimento a distanza) con acquisizione di apposita piattaforma per allievi impossibilitati a frequentare le lezioni a causa di malattia o disabilità.

Flessibilità didattica

I singoli Consigli di Classe e/o interclasse, su indicazione dei Dipartimenti Disciplinari, nell'ambito del 20% delle ore curricolari delle singole discipline, possono programmare attività extracurricolari di completamento, di approfondimento, di interessi specifici non compresi nei curricula, legati alla disciplina od eventualmente anche al territorio, tenendo presente le

esigenze delle singole classi, con organizzazione di flessibilità didattica, (es: classi aperte, sia in orizzontale che verticale, attività pratiche, compresenze, ecc.). I Consigli di Classe possono progettare interventi mirati per classi parallele e/o verticali secondo richieste specifiche e su tematiche legate alle discipline coinvolte, attività di stage possono essere inserite nella programmazione con il coinvolgimento di classi parallele.

Valutazione

Le valutazioni sommative saranno effettuate alla fine di ogni trimestre.

Il Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, avrà come punto di riferimento i seguenti criteri:

- frequenza alle lezioni;
- partecipazione al dialogo educativo;
- impegno e assiduità nel lavoro;
- livello di conoscenze maturate e competenze acquisite.
- **Le tradizionali interrogazioni potranno essere sostituite dalla valutazione di un lavoro multimediale eseguito dagli allievi.**

Sulla base di questi elementi, **risulteranno ammessi** alla classe successiva a pieno merito gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- abbiano avuto assenze inferiori a ore **286** per le classi prime, mentre per le altre classi inferiori a **278** ore (corso serale: inferiore a **200** per tutte e tre le classi);
- siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva. La partecipazione ad attività extracurricolari interne od esterne fornirà ulteriori elementi per il raggiungimento del livello massimo di fascia valutativa.

Per il Triennio, i criteri di valutazione finale per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) assiduità della frequenza e rispetto delle regole; interesse, impegno e partecipazione all'attività didattica: 34%
- 2) attività extracurricolari interne: 33%
- 3) eventuali crediti formativi: 33%

Il credito esterno è costituito da attestati rilasciati da enti pubblici o legalmente riconosciuti. Le attività certificate devono essere attinenti al corso di studi seguito e riferite al corrente anno scolastico.

Per il serale saranno ritenute valide anche esperienze lavorative nel settore, debitamente certificate.

Per l'assegnazione di un punto è necessario che l'allievo abbia almeno due dei suddetti parametri.

Risulteranno non-ammessi (scrutini di giugno) alla classe successiva quanti:

- Siano stati giudicati insufficienti in più di tre discipline (quattro per le classi prime);
- Abbiano avuto gravi sanzioni disciplinari personali.
- Abbiano registrato assenze superiori a **285** ore per le classi prime, mentre per le altre classi superiori a **277** ore. Per il corso serale superiori a **199** ore per tutte e tre le classi. Alla luce di questi criteri, il Consiglio di Classe procederà alla valutazione finale, tenendo conto delle peculiarità specifiche di ogni alunno. Qualora si verificasse divergenza di valutazione, si ricorrerà alla votazione per delibera a maggioranza.

Risulteranno con sospensione del giudizio gli allievi che siano stati giudicati insufficienti in non più di tre discipline (quattro per le classi prime, configurandosi queste ultime come prosieguo della scuola dell'obbligo).

Nel caso di sospensione del giudizio finale così deliberata, saranno annotati sul registro generale e sul registro dei verbali del Consiglio di classe le discipline nelle quali non è stata

conseguita la piena sufficienza. Di ciò sarà data tempestiva comunicazione alle famiglie. Per il recupero delle discipline nelle quali non è stata conseguita la piena sufficienza, gli studenti dovranno curare la preparazione nel periodo estivo e frequentare gli eventuali interventi didattici che l'Istituto organizzerà.

La verifica del recupero sarà effettuata dall'insegnante che ha registrato l'insufficienza e riportata su apposita scheda.

Il consiglio di classe programma l'accertamento prima dell'avvio dell'anno scolastico successivo e delibera, in caso di esito positivo per tutte le discipline già ritenute insufficienti, l'ammissione alla frequenza della classe successiva. In tale caso saranno pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

L'ammissione degli allievi agli Esami di Stato verrà disciplinata dalle norme e dai regolamenti in vigore.

Per quanto riguarda le novità introdotta dal DPR 122 e dalla circolare n. 20 del 4 marzo 2011 in relazione alle assenze, il Collegio ha deliberato quanto segue:

Non saranno scrutinati quegli allievi che abbiano un numero **di assenze superiore** a quello indicato nel seguente prospetto:

Classi prime del corso diurno: **285** ore.

Classi seconde, terze, quarte e quinte del corso diurno: **277** ore.

Classi terze, quarte e quinte del corso serale: **199** ore.

Verranno escluse dal computo delle assenze le ore riconducibili a:

- a) Ricovero ospedaliero (documentato);
- b) Gravi motivi di salute e relative terapie debitamente documentati da specialista di una struttura pubblica;
- c) Donazioni di sangue;
- d) Partecipazioni ad attività agonistiche e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- e) Disbrigo di pratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno;
- f) Lutti familiari sino al secondo grado di parentela.

Sospensione del giudizio e Corsi ex I.D.E.I.

Per quegli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, manifestino difficoltà di apprendimento e abbiano valutazioni insufficienti nelle valutazioni trimestrali, la scuola organizza gli ex I.D.E.I. (Interventi Didattici Educativi Integrativi), che si svolgeranno di norma in orario extra-curriculare.

Nell'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento. Possono essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele. Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi

diverse e con carenze non omogenee si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Sulla base delle modalità organizzative sopra indicate, le azioni in cui è articolata l'attività di recupero scolastico dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 15 ore.

Ulteriori modalità di supporto potranno essere realizzate assegnando ad uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale ("sportello"). I docenti incaricati effettueranno l'prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal consiglio stesso, che verranno comunicate alle famiglie.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia. Il collegio dei docenti definisce altresì i criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti. Il collegio dei docenti, nel deliberare la programmazione delle attività di sostegno e di recupero, può individuare, sulla base della complessità organizzativa, uno o più docenti relativamente alle diverse aree disciplinari cui affidare il coordinamento di tali attività.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte e orali.

I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi,

le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al D.M. 42 del 22 maggio 2007.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'Istituto, nell'anno scol. 2009/10, visto il Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito in Legge 30 ottobre 2009, n. 169, nonché il Documento di indirizzo, emanato dal Ministro in data 4 marzo 2009, ha partecipato alla sperimentazione nazionale su "Cittadinanza e Costituzione".

- Alla luce della C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010;
- Visto il Documento di indirizzo, emanato dal Ministro in data 4 marzo 2009, che contiene tra l'altro la legittimazione pedagogica della nuova disciplina, nonché i suoi nuclei tematici e obiettivi di apprendimento suddivisi per cicli scolastici e alcuni esempi di situazioni di compito per la certificazione delle competenze in uscita;
- Vista la Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006, che indica le competenze-chiave per tutti i cittadini europei, tra cui specifiche competenze sociali e civiche, analiticamente descritte;
- Visti gli artt. 8 e 11 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica, che norma le modalità di attuazione dei progetti di sperimentazione nazionale;
- Visto il DM 13 giugno 2006, n. 47, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% dell'orario dei curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;
- Ritenuto che la partecipazione alla sperimentazione nazionale sopra indicata possa contribuire efficacemente al raggiungimento delle finalità educative della scuola nello spirito della Costituzione repubblicana;

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato di proseguire l'erogazione dell'insegnamento per il corrente a.s. 2015-16 nei termini del seguente articolato:

Articolo 1. L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione da parte degli alunni/studenti delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito dell'area storico-geografica (I ciclo) o storico-sociale (II ciclo) e del monte ore complessivo previsto per la stessa.

Articolo 2. In sede di programmazione iniziale, i Consigli di classe individuano i moduli da sviluppare nel corso dell'anno da parte di tutti i docenti, negli alvei delle rispettive competenze e nei tempi indicati nei singoli patti formativi.

Articolo 3. Il progetto di sperimentazione d'istituto raccoglie e valorizza le esperienze precedenti e le buone pratiche compiute nell'ambito dell'educazione civica, degli studi sociali, dell'educazione alla cittadinanza democratica, dell'educazione alla convivenza civile (affettiva, alimentare, ambientale, alla cittadinanza, alla salute, stradale).

Articolo 4. La valutazione sommativa verrà espressa dal docente di storia, sentiti i Docenti del C.di Classe, e dovrà avere ovviamente la sua prima ricaduta sul voto di comportamento. Il voto non verrà computato ai fini della media.

Programmazione di **Cittadinanza e Costituzione**:

<i>Classe</i>	<i>Moduli</i>
I	Famiglia Scuola Informazione
II	Cittadinanza e legalità: giudici Falcone e Borsellino Rapporto uomo-natura (Problemi energetici) Inquinamento e recupero dei rifiuti
III	Lavoro e tutela dei lavoratori Stato Sociale Demografia e immigrazione
IV	Cittadinanza e legalità: giudici Falcone e Borsellino Unione Europea ed Ordinamento internazionale: Nazioni Unite Globalizzazione
V	Democrazia e territorio: gli Enti locali I principi e le libertà costituzionali Ordinamento costituzionale dello Stato



ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Intendendo rispondere alle necessità di tutti gli studenti, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno e per ridurre al minimo i casi di insuccesso o abbandono scolastico, e per fornire un

adeguato servizio sia al personale in servizio che al territorio, per il corrente anno scolastico il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti attività extracurricolari facoltative (Progetti POF, PON, POR ecc.), che, per gli allievi, danno diritto a credito scolastico:

PROGETTI POF:

Offerta formativa per Docenti, Allievi e Personale A.T.A.:

- “Adesione a Libera”
- BOOK IN PROGRESS
- BANCA DELLE RIPETIZIONI ON LINE
- Progetto “Musica è”
- Progetto “Pasolini e l’Italia
- Alternanza Scuola-Lavoro: “Apprendere lavorando”
- “Cineforum a Scuola”
- “Cisco Academy”, EUCIP ed ECDL
- “Cittadinanza e Costituzione”
- “Formazione e Aggiornamento del Personale Docente e ATA”
- “*I caffè letterari dell’ITIS*”
- “Il pronto soccorso a Scuola”
- “Il linguaggio musicale”
- “Laboratorio teatrale”
- “La radio nelle scuole”
- “L’autostima nell’età adolescenziale”
- “Le scienze in gioco: Giochi matematici, Giochi della chimica
- “Non solo in aula”
- “Progetto Pollicino”
- “Progetto Qualità”
- “Scuola aperta”
- “Screening acque- parte seconda”
- “Web-Tv”
- www.itispolistena.it - gestione sito internet
- “Un viaggio nel mondo dei DSA e BES”
- “Le nuove dipendenze”
- Palkettostage: teatro in lingua inglese
- Informatica e nuove tecnologie per la gestione della Scuola
- Assistenza specialistico-educativa per l’autonomia e la comunicazione degli studenti diversamente abili
- Nilus Almus – Protocollo d’intesa con la Fondazione Misr El Kheir
- Wireless nelle scuole
- Moda è Cultura
- Mansioni e sicurezza nella scuola
- Giornata della Memoria (27 gennaio 2016)
- Progetto Kangourou della Lingua Inglese

INIZIATIVE PROGETTUALI PON E POR

Per rispondere alle istanze del territorio, oltre che dei nostri alunni, l'ITIS realizzerà i POR e PON che saranno autorizzati e finanziati nel corso dell'anno scolastico con fondi FSE e FESR.

La scuola si impegna ad aderire e a partecipare ad ulteriori Piani Nazionali (P.O.N.), Regionali (P.O.R.), di collaborare con gli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione, ASL) ed Associazioni Pubbliche e/o Private con la progettazione e la realizzazione di attività e progetti, in particolare nelle seguenti aree di intervento:

- Sperimentazione ed introduzione di efficaci metodologie didattiche;
- Partecipazione ai Giochi studenteschi;
- Educazione alla salute, alla legalità, all'educazione stradale, all'educazione ambientale;
- Progetti per la riduzione della dispersione scolastica;
- Progetti di tirocinio aziendale;
- Progetti di potenziamento delle competenze nella Lingua italiana;
- Progetti di potenziamento delle competenze nella matematica;
- Progetti di potenziamento delle competenze nelle Lingue comunitarie.

Sono in corso di rendicontazione i seguenti progetti afferente ai Piani

integrati 2013-2014 PON:

C5-FSE-2013-118 Full immersion

C1 FSE-2014-1011 English for everyone 3

E' in corso di svolgimento il progetto **"INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' E VIVIBILITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI"- PON FESR 2007-2013 Asse II "QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" – Obiettivo C "Ambienti per l'apprendimento" 2007-2013**

CODICE PROGETTO C-1- FESR -2010- 293 INTERTVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO **C.U.P. E18G10002000007**

CODICE PROGETTO C-1- FESR -2010- 213 INTERVENTI PER LA SICUREZZA E MESSA A NORMA DEGLI MPIANTTI **C.U.P. E18G10001990007**

CODICE PROGETTO C-1- FESR -2010- 243 INTERVENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEGLI EDIFICI **C.U.P. E18G10001970007**

CODICE PROGETTO C-1- FESR -2010- 247 INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI **C.U.P. E18G10001980007**

CODICE PROGETTO C-1- FESR -2010- 202 INTERVENTI SU SPAZI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE **C.U.P. E18G10001960007**

In atto viene avanzata la candidatura per l'annualità 2014 -2020 in merito al Progetto di cui alla nota Prot.12810 del 15/10/2015 – Progetto Asse 2 FERS -10.8.1.A3 AMBIENTI MULTIMEDIALI (Rete wireless)

INSEGNAMENTI ALTERNATIVI

Per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, i consigli di classe e l'Ufficio di presidenza programmeranno valide attività alternative.

SITO INTERNET

Al fine di rendere più attiva, tempestiva e valida la interazione Scuola-Famiglia, sarà aggiornato e potenziato il sito internet (www.itispolistena.it) ove è possibile ai docenti, ai giovani ed alle loro famiglie, avere informazioni in tempo reale delle attività della scuola e inviare le loro osservazioni.

RAPPORTI CON L'EXTRASCUOLA

L'Istituto si attiverà al fine di stilare protocolli di intesa relativamente ad attività di stage, informazione, servizi e quanto altro possa risultare utile a far decollare economicamente e socialmente il territorio.

DIRITTO ALLO STUDIO

Per venire incontro alle necessità economiche e per incentivare l'impegno allo studio, la scuola adotta le seguenti iniziative:

- Possibilità di libri di testo in comodato per ragazzi appartenenti a famiglie meno abbienti;
- Il Consiglio di Istituto si impegna a reperire i fondi necessari alla erogazione di n. 15 borse di studio da assegnare ad alunni meritevoli iscritti e frequentanti l'Istituto.

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il rapporto degli alunni e dei genitori con la scuola è disciplinato:

- dal Patto di corresponsabilità con le famiglie;
- dai Regolamenti dei Laboratori;
- dal Regolamento d'Istituto.

Del presente Piano dell'Offerta Formativa è parte integrante il Regolamento d'Istituto regolarmente licenziato dagli OO.CC. dell'I.S.

COORDINAMENTO E VALUTAZIONE

L'attività di valutazione e monitoraggio della presente offerta formativa e dell'ITIS in generale, assumerà un ruolo fondamentale, e sarà volta alla realizzazione ottimale dei progetti e alla verifica della ricaduta sugli allievi.

In particolare tale attività mira a:

- Cogliere la dinamica dei processi in atto;
- Misurare comparativamente i processi attivati;
- Conoscere i nodi problematici;
- Facilitare l'informazione all'interno del corpo docente;
- Evidenziare le modalità organizzative più efficaci.

PROGETTO “BOOK IN PROGRESS” E “BANCA DELLE RIPETIZIONI ON LINE”

L'Istituto promuove, a cura dei Docenti, la realizzazione di dispense “di testo” da pubblicare sulla piattaforma della scuola in modo che gli studenti meno abbienti possano sempre disporre di materiali on line di studio, approfondimento o recupero. E' inoltre in fase di realizzazione una **banca delle ripetizioni** on line mediante la raccolta di filmati realizzati da docenti, personale tecnico o studenti tutor, col coordinamento dell'Ufficio Tecnico, del Referente per la comunicazione e la Privacy e dell'ufficio di presidenza.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: PROGETTO

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali e simulati;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro si realizza attraverso periodi di formazione in aula, attraverso l'azienda formativa simulata e periodi di tirocinio formativo:

√ Attività laboratoriali:

- Esercitazioni pratiche
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.

√ Visite aziendali

√ Incontri con esperti di settore

√ Partecipazione a gare e concorsi professionali

√ Tirocini curricolari presso aziende di settore.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- Favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- Contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé;
- Far acquisire capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
- Accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Competenze richieste sia per l'accesso ai relativi corsi di studi Universitari che per l'inserimento nel mondo del lavoro;

- Far conoscere la realtà aziendale e sviluppare idee imprenditoriali;
- Contrastare il fenomeno dell'abbandono e la dispersione scolastica.

PROGETTAZIONE DEL "PERCORSO":

- 1. Analisi dei bisogni formativi
- 2. Analisi delle risorse territoriali (aziende)
- 3. Individuazione degli obiettivi
- 4. Tempistica
- 5. Modalità organizzative
- 6. Valutazione
- 7. Monitoraggio

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite guidate e Viaggi di Istruzione sono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto nonché una importante occasione di apprendimento. Per la loro organizzazione fanno testo il D. Leg.vo n. 297/1994 e la circolare n. 291 del 1992, che ne demandano la programmazione al collegio dei Docenti ed al Consiglio di istituto, una volta acquisite le proposte dei Consigli di Classe. Per le classi intermedie si promuoverà in massimo grado la conoscenza del patrimonio artistico e ambientale calabrese, mentre per le classi terminali si favorirà una breve ma significativa permanenza in Paesi anglofoni per potenziare la padronanza della lingua in vista dell'esame di Stato.

OLTRE IL DIPLOMA: I.T.S.

L'istituto ospita la Fondazione "PEGASUS" – Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile. Gli ITS, vere e proprie scuole speciali di tecnologia, costituiscono un canale formativo post-diploma parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Detti ITS, costituiti in numero di cinquanta sull'intero territorio nazionale, si avvalgono di docenza attinta dal mondo accademico e dal mondo del lavoro e articolano in via continuativa i loro percorsi in quattro semestri di lezioni, didattica laboratoriale e stage in Italia o all'estero. L'accesso è per giovani e adulti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, previo superamento di prove in relazione ai posti disponibili. Il titolo finale conseguito è il Diploma di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento, corrispondente al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche. I due anni di

ITS dovranno offrire la possibilità di acquisire conoscenze e competenze pari ad una congrua dote di crediti formativi, spendibili per un eventuale ulteriore periodo di formazione universitaria. Sono ad oggi attivati primo e secondo corso, con circa 50 giovani in formazione.

. Nella Fondazione Pegasus sono rappresentati:

- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Michele Maria Milano" RCTF030008 - Polistena (RC);

- PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA;
- CENTRO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO - CEFRIS Gioia Tauro, struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione;
- ECOCOOP PROJECT S.c.r.l. San Ferdinando, struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione;
- ECOPLAN S.r.l. Polistena (RC) P.I. 01310050800;
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - BCC Cittanova (RC);
- UNIVERSITA' MEDITERRANEA Reggio Calabria;
- DISTRIBUZIONE CALABRIA ELETTRODOMESTICI ELETTRONICA - DICAL Srl Polistena (RC)
- TECALCO S.r.l. S. Ferdinando (RC)
- CONFINDUSTRIA CALABRIA – Catanzaro
- UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA – UNICAL Arcavacata di Rende (CS)

Gli sforzi compiuti per l'istituzione di un ITS –Settore Mobilità Sostenibile- in un contesto territoriale come quello della Piana di Gioia Tauro, caratterizzato dal porto e dall'area industriale ad esso correlata, sono ovviamente stati rivolti a favorire sviluppo ed occupazione, cardini della missione dell'ITIS "Conte Milano".

ULTERIORE OFFERTA FORMATIVA: INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni disabili nel nostro Istituto è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. La Scuola, offrendo ogni possibile opportunità formativa, si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Si adottano in ogni caso tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per avvicinare la scuola alla realtà, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento (tutor, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e rompere l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori pratico-operativi, stage, ecc.). Un progetto finalizzato a realizzare l'effettiva integrazione degli alunni disabili, richiede d'individuazione delle capacità potenziali; la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola; il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Finalità

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, valutando l'offerta formativa, il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

Inoltre la Scuola pone fra le sue finalità prioritarie:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza,

integrazione, orientamento.

- Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

Obiettivi

Nell'ambito del progetto devono essere definiti obiettivi generali che possono riguardare tutti gli allievi ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici definiti nei Consigli di Classe nei singoli PEI. In generale si indicano i seguenti obiettivi:

- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale;
- favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative propostegli;
- facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe;
- incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;
- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati;
- verificare la possibilità di svolgere autonome mansioni lavorative, compatibili con il tipo di disabilità, in modo da garantire una reale autonomia anche economica;
- promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito dell'attività di tirocinio e stage;
- proseguire ove possibile, l'esperienza scolastica verso il conseguimento del diploma di Scuola Superiore o in vista di futuri ampliamenti.

Organizzazione per l'integrazione

Affinché un progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dalla Funzione Strumentale del percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Collegio dei Docenti

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del POF corredato dal PROGETTO d'Istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

Consiglio di Classe

In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di Classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI; in tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del Referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione di Consigli di Classe straordinari.

Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale

attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita.

G.L.I. - Il gruppo di lavoro Handicap

È composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dalla Funzione Strumentale, e quando necessario dagli operatori dei servizi, da un rappresentante dei genitori.

Propone e discute il progetto di integrazione d'Istituto che indica, in merito alle situazioni di handicap presenti nella Scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del Piano annuale delle attività (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista.

Funzione strumentale all'handicap

Collabora con il Dirigente Scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da attribuire ai diversi ragazzi diversamente abili, tenendo conto delle garanzie di continuità che gli stessi possono dare. Comunica al Dirigente Scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PDF, PEI nei tempi previsti. Coordina il personale e si adopera per svolgere le attività di aggiornamento, coordina gli incontri con l'ASL e le famiglie, organizza eventuali progetti con le realtà scolastiche e lavorative territoriali esterne alla Scuola, controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita, coordina le attività di orientamento per i ragazzi disabili, tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e dei Servizi Sociali del territorio.

L'insegnante di sostegno

Assegnato alla/e classe/i, lavora a stretto contatto con l'allievo diversamente abile e collabora, coordinando l'attività, con gli insegnanti del Consiglio di Classe, e l'educatore, al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi didattico-educativi enunciati nel PEI; si incontra singolarmente con ciascuna di queste figure per definire e verificare la sua stessa attuazione.

Partecipa agli incontri con l'ASL, redige praticamente le relazioni per l'ASL, il PDF ed il PEI.

L'educatore

Alcuni alunni diversamente abili inseriti in comunità vengono affiancati da un educatore che lavora a stretto contatto con l'insegnante di sostegno. Segue specificamente l'allievo nelle attività a casa secondo delle indicazioni fornite nel PEI; normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni, aziende ed enti.

Gli esperti dell'ASL

Organizzano incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla Scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto.

Il personale ATA

E' utile individuare un referente che partecipi al gruppo H, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per tutto il settore H.

Accoglienza d'inizio anno.

L'alunno diversamente abile giunge alla scuola superiore dopo aver effettuato un percorso di orientamento e, se necessario, di pre-inserimento che ha come obiettivi principali:

- La conoscenza da parte dell'allievo della Scuola ospitante (strutture e laboratori, materiali, ambienti, personale) per facilitare il passaggio nella nuova realtà rendendolo graduale.
- La valutazione e l'autovalutazione (quando possibile) delle sue reali potenzialità e capacità.

- L'individuazione, con opportuni criteri e tempi, del Consiglio e della la classe di inserimento dell'alunno disabile.

Ad inizio anno scolastico il consiglio di classe:

- Prenderà visione della documentazione pregressa dell'allievo (fascicolo personale contenente DF, PDF, PEI, relazioni dell'insegnante di sostegno e del Consiglio di classe precedente).
- programmerà tempi e modalità della fase di osservazione (adozione di griglie, test d'ingresso, osservazione diretta).

Laboratori espressivi

- Lab. teatrale
- Lab. di Espressività plastico – pittorica
- Lab. musicale

Obiettivo principale di questi progetti è sviluppare competenze espressive e comunicative attraverso l'uso di linguaggi diversi.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI AFFETTI DA DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

1. Individuazione dei casi sospetti di DSA;
2. Alunni già certificati dal Servizio sanitario nazionale, che comunicano alla scuola la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione;
3. Alunni che comunicano la diagnosi di DSA dopo l'inizio dell'anno scolastico;
4. Esami di Stato: adempimenti per gli alunni affetti da DSA.

1) Individuazione dei casi sospetti di DSA

Individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e svolgimento di attività di recupero didattico mirato (L. 170/2010, art. 3, comma 2);

In caso di difficoltà persistenti, nonostante l'attività di recupero didattico mirato, comunicazione alla famiglia dell'esito degli interventi e segnalazione dell'opportunità che la famiglia richieda una diagnosi specialistica al Servizio sanitario nazionale;

Iter diagnostico presso le strutture del Servizio sanitario nazionale; Comunicazione alla scuola da parte della famiglia dell'esito degli esami specialistici.

2. Alunni già certificati dal Servizio sanitario nazionale che comunicano alla scuola la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione
 - a. La famiglia comunica alla scuola la diagnosi di DSA all'atto di iscrizione;
 - b. Entro il mese di settembre e comunque prima dei consigli di classe del mese di Ottobre colloquio con la famiglia da parte del coordinatore di classe (o referente dislessia) e condivisione con la famiglia dell'iter procedurale (se possibile, contatto con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno: psicologo, logopedista o altro specialista);

- c. Primo Consiglio di classe: presentazione della situazione dell'alunno a tutti i docenti componenti il consiglio; determinazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base alla L. 170/2010 art. 5;
- d. Entro il mese di Novembre: redazione del PDP da parte del Consiglio di classe, in raccordo con la famiglia; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di classe e della famiglia; registrazione a protocollo; deposito agli atti riservati dell'Istituto scolastico;
- e. Monitoraggio dell'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP (L. 170/2010 art. 5, comma 3) in tutti i consigli di classe stabiliti per l'anno scolastico; individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP;
- f. Entro il mese di Maggio: comunicazione alle famiglie della possibilità di effettuare la richiesta dei libri di testo in formato digitale per il successivo anno scolastico, attraverso l'AID.

3. alunni che comunicano la diagnosi di DSA dopo l'inizio dell'anno scolastico

- a. La famiglia comunica alla scuola la diagnosi di DSA.
- b. Entro 15 gg. dalla comunicazione alla scuola: colloquio con la famiglia da parte del coordinatore di classe e/o del referente dislessia e condivisione con la famiglia dell'iter procedurale (se possibile, contatto con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno psicologo, logopedista o altro specialista);
- c. Nel primo Consiglio di classe utile: presentazione della situazione dell'alunno a tutti i docenti componenti il consiglio; determinazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base alla L. 170/2010 art. 5;
- d. A un mese circa dell'avvenuta convocazione del Consiglio di classe: redazione del PDP da parte dello stesso con l'interazione della famiglia; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di classe e della famiglia; registrazione a protocollo; deposito agli atti riservati dell'Istituto scolastico;
- e. Monitoraggio dell'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP (L. 170/2010 art. 5, comma 3) in tutti i consigli di classe stabiliti per l'anno scolastico; individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP;
- f. Maggio: comunicazione alle famiglie della possibilità di effettuare la richiesta dei

libri di testo in formato digitale per il successivo anno scolastico, attraverso l'AID.

4. Esami di stato: adempimenti per gli alunni affetti da DSA

- a. Entro il mese di novembre: redazione del PDP da parte del consiglio di classe, in raccordo con la famiglia; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di classe e della famiglia; registrazione a protocollo; deposito agli atti riservati dell'istituto scolastico. Le indicazioni del PDP e del documento riservato allegato al documento del 15 Maggio, costituiranno il riferimento per la predisposizione delle prove di esame di Stato da parte della Commissione d'esame.
- b. urante il corso dell'a.s.: adozione delle misure previste dal PDP nelle simulazioni di terza prova;
- c. Mese di Febbraio: il coordinatore di classe attraverso la segreteria fa richiesta al MIUR dell'invio di prove di esame di Stato in formato digitale per alunni con DSA, unitamente alle prove in formato cartaceo,
- d. Documento del 15 Maggio: redazione di un documento riservato allegato al documento del 15 Maggio, contenente i provvedimenti didattici adottati nel percorso scolastico dell'alunno e le informazioni sulla situazione personale utile a svolgere adeguatamente le prove di esame (cfr: OM 42 del 06/05/2011, art. 12 comma 8).

PROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI

- Pianificazione del percorso personalizzato coerente alle caratteristiche degli allievi finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali;
- La progettazione viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI CON PERCORSI PERSONALIZZATI

La valutazione finale spetta al Consiglio di classe il quale tiene conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor, sulla base degli strumenti predisposti (griglie di valutazione, diario di bordo, prova interdisciplinare, relazione finale individuale);

- Il grado di possesso delle competenze acquisite;
- Lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda.

OSSERVAZIONI FINALI

La scuola si riserva la possibilità di migliorare ed arricchire nel corso dell'anno scolastico la propria offerta formativa nell'ottica di dare il meglio ai propri alunni che vivono in una società in continuo divenire con sempre nuove e mutevoli esigenze.

Pertanto nell'ambito del piano di offerta formativa trovano senz'altro collocazione gli eventuali progetti elaborati da gruppi di allievi o da altre componenti scolastiche in relazione a nuove problematiche individuate nel corso del corrente anno scolastico.



Allegato A: Piano Annuale per l'Inclusione
Allegato B: Regolamento d'Istituto

Piano Offerta Formativa I.T.I.S. Polistena 2014/2015



*Il presente P.O.F relativo all'anno scolastico 2015/2016 è stato approvato dal
Collegio dei Docenti in data 23-10-2015*

*Il presente P.O.F relativo all'anno scolastico 2015/2016 è stato approvato
dal Consiglio d'Istituto in data /10 / 2015.*

Il Presidente del C. I.
Sig. Salvatore Auddino

Il Dirigente scolastico
Prof. Francesco Mileto



Allegato A

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		28
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		03
➤ Psicofisici		25
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		07
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		04
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		04
➤ Altro		
	Totali	39
	% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO		28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		07
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		/
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		02
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		01
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		02
Docenti tutor/mentor		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Altro:					
	Partecipazione a GLI	SI				
	Rapporti con famiglie	SI				
	Tutoraggio alunni	NO				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Altro:					
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	/				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
I. Curricolo integrato	Integrazione degli allievi BES nelle attività motorie	SI				
	Inserimento nel curricolo integrato	SI				
	Mediazione linguistica degli studenti stranieri	SI				
L. Alunni stranieri	Inserimento nel curricolo integrato degli studenti stranieri	SI				
	Progettazione rivolta ai drop-out	SI				
M. Drop-out	Inserimento dei drop-out nel curricolo integrato	SI				
	Integrazione dei drop-out nelle attività sportive	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X		
Valorizzazione delle risorse esistenti	X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X			
Abbattimento delle barriere architettoniche			X	
Laboratorio creativo diversabilità				X
Presenza di adattamenti funzionali nelle diverse realtà laboratoriali per la diversabilità (Planetario, lab. di grafica, ecc..)		X		
Progettualità finalizzata ad acquisire abilità "nel fare" per allievi diversabili				X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) E' stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), che per la sua struttura dinamica e la sua composizione eterogenea, garantisce al suo interno una rappresentanza di tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche, riuscendo a svolgere un ottimale lavoro organizzativo e gestionale. La predisposizione di una scheda di rilevazione degli allievi in situazione di bisogno educativo speciale, ha consentito di monitorare l'esistente e di modulare gli interventi a seconda della situazione di disagio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si è già sviluppato, negli anni precedenti un corso di aggiornamento sui DSA. Sicuramente in avvio del nuovo anno scolastico si effettueranno altri corsi di formazione o aggiornamento su tematiche di attualità e di interesse comune, ad opera sia di esperti esterni che di operatori interni già formati sulle tematiche da trattare.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I consigli di classe, che già da più anni adottano dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati), hanno operato la valutazione in coerenza con quanto stabilito. Esiste nell'ambito dell'Istituto un referente per i D.S.A., al fine di garantire l'adozione di strategie idonee e coerenti con il percorso didattico concordato per i singoli allievi. Si stanno consolidando delle buone prassi inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali che si occupano degli allievi BES si coordinano già da tempo in modo proficuo. Esiste una rete ed una sinergia che ottimizza le risorse presenti riuscendo a far fronte alle richieste della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Mantenere e rafforzare il rapporto collaborativo, che già esiste nella scuola, sia con i genitori che con le strutture esterne (Comunità di accoglienza e Unità Multidisciplinare). E' prevista l'apertura di uno sportello informativo DSA comune all'Istituto Comprensivo "Brognna", che opera sullo stesso territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

E' già presente nel POF un curriculum attento e finalizzato alla formazione di percorsi formativi inclusivi . Diversi laboratori sono stati attivati, quali: Lavorazione del castagno, Percorsi urbani per scoprire la città, percorsi naturalistici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Molte sono le risorse presenti nell'Istituto, che vengono utilizzate nei contesti più idonei e confacenti alle peculiarità di ciascuno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al momento le risorse esterne sono gli esperti che operano nel CIC. .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La fase di ingresso è da diversi anni caratterizzata da uno screening di base per conoscere eventuali disagi e/o difficoltà degli allievi.

Da sempre vi è un periodo dedicato alla accoglienza con lo sviluppo di percorsi tematici idonei a rendere il clima scolastico accogliente e inclusivo delle diversità presenti nei contesti classe.

In uscita i ragazzi vengono orientati per l'iscrizione all'università o l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, attraverso agenzie accreditate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03.06.2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14.06.2014

